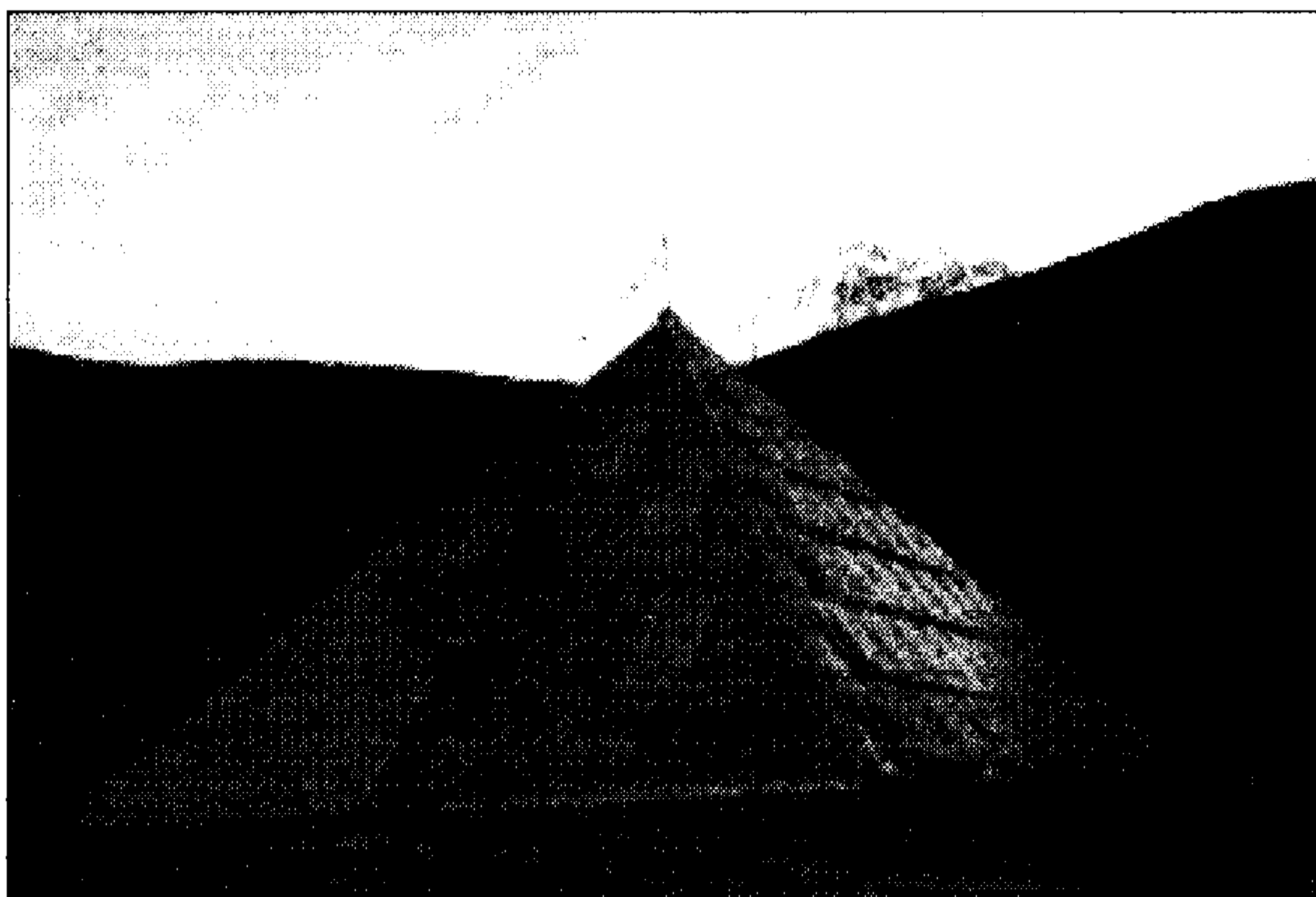


# La Piramide Cnr sull'Himalaya protagonista di una fiction

ROMA - Chi l'ha detto che la scienza è roba per cervelloni? Sembra che la storia del laboratorio scientifico più alto del mondo, ora stia per diventare un film. E, ancor prima di uscire, ha incantato tutti. Con la promessa di storie avvincenti e ambientazioni da brivido. A dargli quel pizzico in più, ci



sarà un racconto incredibile, che inizia dal Museo Nazionale di Parigi per toccare la piramide del Louvre e arrivare, infine, alla Piramide dell'Everest. Attraverso le rigogliose valli nepalesi, i protagonisti porteranno a termine il loro cammino all'ombra dei giganti himalayani e intrecceranno le loro vite con la cultura, la religione e la spiritualità orientale.

"Arriveranno alla Piramide, un 'cristallo della scienza', costruito a oltre cinquemila metri di quota, incastonato tra i ghiacciai del Khumbu e Lobuche", racconta Agostino Da Polenza, presidente del Comitato Everest K2-Cnr e alpinista, che fornisce la sua consulenza tecnica ai realizzatori della fiction. "Un gioiello di vetro e alluminio, pieno di vita. Che protegge da oltre quindici anni i ricercatori che si spingono fin quassù per scoprire i segreti dell'al-

ta quota e usarli come chiave nel comprendere il mondo. Donne e uomini abituati ad una dimensione di 'vita ordinaria', che si trovano ad affrontare d'un tratto l'aspra realtà dell'alta quota, fatta di gelo implacabile, tempeste di ghiaccio e raffiche di vento a 150 km orari. A fronteggiare drammatici salvataggi di alpinisti e trekker. A fare i conti con emozioni portate all'estremo e con scelte definitive. Con l'amore e con la morte". La scienza non è mai stata così affascinante. E sarà alla portata di tutti, con una fiction che andrà in onda la prossima primavera sulle reti televisive nazionali. Per realizzarla, la Piramide verrà ricostruita negli studi di Roma, dove verranno girate la maggior parte delle scene, soprattutto in interni. Ma non mancheranno riprese mozzafiato degli ambienti himalayani, dove le troupe cinemato-

grafiche si recheranno di persona per catturare gli attimi di vita dei villaggi nepalesi e la grandiosità delle montagne più alte della Terra.

La Piramide nasce nel 1990, a 5050 metri di quota, nella Valle del Khumbu, Saggarmatha National Park, ai piedi del ver-

sante nepalese dell'Everest. Il Laboratorio - Osservatorio Internazionale Piramide, che porta il nome del Prof. Ardito Desio, si è accreditato nel tempo come una risorsa unica per la ricerca scientifica mondiale. Il laboratorio, situato nella valle del Kunbu ai piedi del Monte Everest a 5050 metri slm, misura 13,22 m alla base e 8,40 m in altezza ed è in grado di ospitare circa 30 persone. Il laboratorio è dotato di un sistema di generazione elettrica che include una unità idraulica di 6 KW, pannelli fotovoltaici di 3 KW ed un generatore eolico da 3 KW, e di un sistema di smaltimento di rifiuti in grado di minimizzare l'impatto ambientale. Il laboratorio è inoltre dotato di una stazione automatica che registra in continuo i dati di temperatura, umidità, pressione, radiazione solare, forza e direzione del vento e attività sismiche.